

Lettera di
Luigi Carlo Farini a Camillo Benso di Cavour

Parma, 16 ottobre 1859

Caro amico,

So che siete sofferente. Mi scrivono che avete un lieve accesso di gotta. Spero che presto vi sanerete. Vorrei esservi vicino, perchè ogni vostra fisica o morale afflizione mi affligge assai. Non voglio tediarvi. Ho preso la penna in mano solo per mandarvi un saluto cordiale. Oso pure mandarvi un consiglio medico! Se la gotta vi tribola nelle articolazioni, abbiate pazienza, non confidatevi nei cosiddetti rimedi eroici. Dieta, riposo, carbonati di soda o di potassa, larghe bevande. Se è sparita da' piedi recandovi molestie di stomaco o di capo, applicate senapismi alle estremità.

Scusate: sapete quanto affetto vi porta il vostro

Farini